

Contro l'assenteismo meno visite ma più mirate

L'Inps cambia strategia a seguito dei tagli e risponde alla protesta dei medici «Troppi controlli non hanno avuto esito, nel 2013 avremo più risultati»

► PESCARA

Troppe visite fiscali senza esito, contro l'assenteismo saranno ridotte ma più mirate. Si muove lungo questa linea l'Inps regionale che alla luce della protesta dei medici fiscali contro il tracollo degli incarichi precisa di non aver mai deciso di sospendere le visite di controllo dei lavoratori malati.

«L'Inps ha solo annunciato di doverle ridurre, in quantità, in conseguenza del taglio delle risorse cui è stato sottoposto dalle ultime leggi di spesa», sottolinea il direttore generale dell'Istituto, Mauro Nori, a seguito delle polemiche suscitate dalle proteste di alcune associazioni sindacali dei medici. Ad esempio il presidente dell'Ordine dei medici teatino, Ezio Casale, aveva detto che il lavoro mancava dal primo maggio. «A causa dei tagli imposti dall'Inps c'è il fondato rischio che possa aumentare il fenomeno dell'assenteismo», aveva detto Casale calcolando che ogni aumento dell'assenteismo tra lo 0,1% e lo 0,2% costa cento milioni di euro in

		VISITE MEDICHE DI CONTROLLO - ANNO 2012					
		UFFICIO			AZIENDA		
REGIONE	VMC TOTALE	Totale VMC	VMC con riduzione	% VMC con riduzione su VMC	Totale VMC	VMC Azienda con riduzione	% riduzione su VMC
		C	D	D/C	E	F	F/E
ABRUZZO	35.653	29.641	1.236	4,17	6.012	238	3,96
CAMPANIA	125.207	90.625	16.694	18,42	34.582	2.371	6,86
LAZIO	137.210	84.734	1.836	2,17	52.476	5.020	9,57
MARCHE	54.072	48.750	889	1,82	5.322	96	1,80
MOLISE	5.886	5.128	343	6,69	758	19	2,51

più. Praticamente il doppio rispetto ai 50 milioni che l'Inps risparmierebbe con i tagli.

La risposta dell'Inps poggia sui numeri. L'istituto sostiene che nel corso del 2012 su poco più di 1,2 milioni di visite mediche di controllo, 900mila sono state disposte d'ufficio dall'Inps, per una spesa complessiva di circa 50 milioni di euro: «Le visite mediche di control-

lo, eseguite d'ufficio sono a carico dell'Istituto; quelle richieste dalle aziende vengono pagate dalle aziende: in questo caso nel 2012 ne sono state richieste meno di 300mila». L'esito delle 900mila visite disposte d'ufficio dall'Inps ha portato a una riduzione della prognosi solo in 83mila casi (il 9% del totale delle visite eseguite: «Un risultato comunque

quasi doppio di quello delle visite richieste dalle aziende, su 295mila visite effettuate su richiesta dell'azienda solo 16mila volte si è giunti a una riduzione di prognosi, cioè nel 5,5% dei casi».

«Proprio in relazione a questi risultati, oltre che alla drastica riduzione delle spese di gestione cui è stato sottoposto l'Istituto», aggiunge il direttore Nori, «per quest'anno è stata decisa una riduzione delle visite: l'Inps non ha mai parlato di sospensione. Una riduzione a circa 100mila visite per il 2013, forti dell'esperienza costruita con un sempre più sofisticato sistema di datamining, ci porterà a far crescere la percentuale dei risultati di riduzione di prognosi, pur in presenza di una sensibile diminuzione del numero di visite eseguite. Quindi», conclude il dg Inps, «con meno risorse economiche e con maggiore selettività dei controlli, riusciremo a produrre comunque un sempre più efficace contrasto al fenomeno dell'assenteismo».

(cr.re.)